

si aggira intorno a L. 150.000 annue, di cui L. 115.000 circa costituiscono il reddito attualmente esistente in base a contratti controllati dall'Ispettore Cantini, mentre si può valutare in circa L. 35.000 il reddito che si potrà ricavare, secondo attendibili previsioni, dalla parte dei locali non ancora affittati e per cui sono già in corso serie trattative con privati ed Enti pubblici.

Tale complessivo reddito dimostra l'eccessivo rigore con cui le perizie vennero a suo tempo eseguite.

Capitalizzando infatti il reddito suddetto al saggio del 6%, conveniente per reddito immobiliare, si ha un valore per detta proprietà pari a L. 2.500.000, valore questo capace di garantire allo Istituto un complessivo mutuo di L. 1.250.000, e che pertanto consentirebbe allo Istituto stesso l'erogazione di un ulteriore mutuo di Lit. 450.000, tenuti presenti quelli già concessi in L. 800.000.

L'Istituto inoltre potrebbe concedere al Car. Barone altro prestito di L. 150.000, che troverebbero sicura garanzia nella valorizzazione